

Reggio

La stretta della Questura contro le bande giovanili

Il vicario Patruino: «Segnalazioni in calo, non molliamo»

Reggio Emilia Dalle segnalazioni delle baby gang alle competizioni sportive. È la metamorfosi in atto nel pomeriggio di ieri nei pressi del centro commerciale I Petali.

Al centro della scena i giovani, che giocano e si divertono nella tappa finale della rassegna Cantieri sportivi sotto gli occhi attenti del personale della Questura di Reggio Emilia.

«Abbiamo battuto molto sulla zona dei Petali per ripristinare la legalità - ricorda Giampaolo Patruino, vicario del questore Giuseppe Ferrarini - dopo una serie di segnalazioni provenienti dall'area. Chiaramente il nostro impegno non termina qui».

La situazione, come rimarcali vicario, è migliorata. «Abbiamo ricevuto molte meno segnalazioni sia durante i fine settimana sia nel corso dei controlli "spot" durante la settimana - il punto di Patruino -». Continueremo su questa strada».

I margini di miglioramento dall'inverno appaiono evidenti. La memoria torna ai fatti dello scorso 22 gennaio. Quel giorno allo stadio Città del Tricolore s'è disputata la sfida tra la Reggiana (allora capolista del girone B di serie C) e la Pistoiese. Il 3-1 ottenuto sul campo dai granata guidati da Almo Diana finì adombrata dalla rissa scoppiata nei pressi del centro commerciale.

Coinvolti giovani (anche minorenni e tifosi granata. In quella circostanza, la Questura di Reggio Emilia punì cinque sostenitori della Reggia con la misura del Daspo (divieto di accedere alle manifestazioni sportive).

La rissa contribuì a formare "crepe" nel Partito democratico, diviso tra voti favorevoli, contrari e astenuti nella mozione della Lega (in seguito accolta) con cui il Carroccio chiedeva all'amministrazione di continuare a collaborare con il tavolo tra istituzioni sulla sicurezza e il disagio giovanile.

Inoltre, la Lega domandava un incontro con la dirigenza del centro commerciale per eventuali azioni congiunte contro le "baby gang". Le indagini hanno appurato come gli scontri fossero stati innescati da un "Forza Parma" dei giovani letto come una provocazione dai sostenitori difede granata.

Alcuni scatti dell'ultima tappa di Cantieri Sportivi al campo de I Petali con le attività di legalità predisposte dalla Questura di Reggio Emilia

Non pensano né al lavoro e nemmeno allo studio i giovani che si sfidano in numerose discipline sportive.

Il campo da basket davanti all'ingresso del cinema vede sfidarsi squadre di giovani in confronti tre contro tre. L'obiettivo è segnare un punto più degli avversari per vincere la partita e passare il turno, come sanno bene gli appassionati di pallacanestro.

Le missioni possono diventare più complicate in un'istante: basta indossare un paio di occhiali. La sfida è posta dagli agenti della Polizia Stradale. I poliziotti intendono mostrare ai giovani quali siano gli effetti di muoversi con tassi alcolici sopra il limite di legge.

Dapprima, i ragazzi sono invitati a districarsi in uno slalom tra birilli ai margini del campo da basket. In seguito, l'obiettivo diventa realizzare un tiro libero con il "deficit" di una vista annebbiata dai fumi dell'alcol. Qualcuno ha colpito il ferro, nessuno è però riuscito a fare centro.

«Non berrò mai», l'esclamazione di una giovane una volta completato il primo

percorso. L'istruttore in divisa ammicce soddisfatto.

L'adrenalina resta alta anche quando si allontanano dalla superficie di gioco. La Polizia Stradale ha allestito ieri pomeriggio una ruota per simulare gli effetti di un incidente.

I giovani sono invitati a salire a bordo e a restare sospesi, attaccati unicamente alla cintura. L'approccio è graduale, ma d'impatto. I partecipanti affrontano la prima fase della prova stando comodamente seduti, come in auto. In seguito, gli agenti li invitano a immaginare di fare uno scontro. L'auto (nel caso dell'esempio la ruota) si ribalta e il giovane rimane penzoloni con le mani attaccate al volante, costituito da due sbarre verticali.

A quel punto, sorge spontanea una domanda: come scendere? I giovani se lo chiedono mentre sono attaccati alla cintura e qualcuno immagina cosa sarebbe successo senza tale legame. Gli sguardi spaesati "da giostra" di chi scende rappresentano il dispositivo salvavita a bordo dei mezzi.

Non tutti i pericoli sono co-

si evidenti. Lo sa bene la Polizia Postale, che ha allestito uno stand per invitare a considerare i pericoli che corrono in rete. Il testimonial di eccezione della campagna "Navigare sicuri" è il topo Geronimo Shilton.

Le azioni delle ragazze e dei ragazzi si svolgono sotto lo sguardo attento dei poliziotti. «Ci piace stare con i giovani - assicura Patruino - perché sono il futuro».

Tre giovani rappresentano no sia lo sport sia le forze dell'ordine. Sono le atlete delle Fiamme Oro Veronica Zanon, Desirée Rossit e Oki Desola. Il trio non prende parte ai giochi, ma osserva e rappresenta il divertimento sano nel rispetto delle regole. Un punto su cui insiste molto il vicario.

«Operiamo a 360 gradi - conclude Patruino - e mettiamo in campo competenze settoriali, come quelle della Polizia Stradale. Insegniamo ai giovani i valori dello sport, che sono quelli della correttezza e della legalità. Sono gli stessi valori di cui noi siamo portatori».

G.F.

* RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket contro le baby gang

di Gabriele Farina

Reggio Emilia «Il progetto dei Cantieri sportivi sta diventando un esempio di buone prassi a livello nazionale».

Vola alto Raffaella Curioni, assessore a Educativa e Sport, nell'inserire l'evento di ieri pomeriggio ai Petali in una cornice più ampia.

«L'evento di ieri è organizzato dall'Officina Educativa in collaborazione con i Cantieri sportivi e le forze dell'ordine - specifica Curioni -». Nasce grazie a un tavolo istituito da circa un anno con le forze dell'ordine. Nel 2022 coinvolge sette quartieri della città

contro i cinque della prima edizione». All'edizione del debutto hanno partecipato oltre cento giovani. L'andamento della seconda soddisfa l'assessore. «Il progetto sta andando molto bene», esplicita in merito Curioni.

Le attività nel corso dell'anno sono organizzate a San Prospero Strinati (lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30), al parco Il Carrozone (martedì e giovedì dalle 17 al-

Coinvolti sette luoghi: San Prospero Strinati

Il Carrozone Strazione Campo di Marte Stazione Rosta Nuova e Fenulli

colotti e venerdì dalle 16 alle 18, al parco Campo di Marte (lunedì dalle 16 alle 18 e venerdì dalle 15 alle 17), in centro storico (martedì e giovedì dalle 17 alle 19), nei quartieri Rosta Nuova (martedì dalle 16 alle 18 e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30) e Fenulli-Compagnoni (lunedì e giovedì dalle 17 alle 19).

La partecipazione in presenza è affiancata dalle comunicazioni diffuse attraverso i canali social dalla pagina

ET

Educatori straordinari Risposte contro l'abbandono

Instagram Cantieri sportivi Reggio Emilia. «La comunicazione social è molto forte - commenta l'assessore -». Grazie alla pagina Instagram i giovani hanno l'occasione di guardare quanto sta accadendo».

Osservare può essere un'occasione per rimettersi in gioco. «Una recente ricerca dell'Emilia Romagna ci consegna il dato di un forte abbandono dello sport da parte dei giovani che hanno più di 14 anni - aggiunge Curioni -». Dal nostro punto di vista, dobbiamo dare risposte promuovendo forme di aggregazione virtuosa».

L'esempio opposto è rappresentato dalla rissa dello scorso 22 gennaio, scoppiata nei pressi del centro commerciale dopo la partita di calcio Reggiana-Pistoiese. Tra i protagonisti, minorenni e tifosi granata.

«Il percorso è lungo - assicura Curioni - e i momenti di aggregazioni rappresentano

rei nostri giovani a uscire due anni drammatici, sentendo loro di essere no "annoiati". I ragazzi ricipano volentieri».

Un valore aggiunto pe sessore è rappresentato la "educazione tra peer education". «Gli educatori sono straordinari - ti l'assessore -». Spesso e vterieri sono molto giovani gazzi. Il riconoscimento ne ro autorevolezza e parlare sessalingua. Rispetto a porto con l'amministratore, il dialogo è molto d e funziona».

Curioni insiste sui p che sostengono l'iniziativa. «I progetti sono informata marca Curioni - e cons no ai giovani di partecipare senza iscrizioni. Oltre spazio, hanno operativi tiv e cooperative educa loro disposizione. Le co tenze trasversali sono tlore aggiunto. Sport ed cazione lavorano ins non è così scontato».

